

Santoni di Palazzolo, passo avanti per il progetto di recupero: in moto l'iter per la gara

Due mesi dopo l'annuncio dell'assessore regionale ai Beni Culturali, Alberto Samonà, arriva il via libera alla procedura di gara per il recupero dei Santoni di Palazzolo Acreide. È stata pubblicata la determina con cui il soprintendente dei Beni Culturali di Siracusa, Salvatore Martinez, ha autorizzato l'avvio dell'iter che prevede la consultazione di almeno quindici operatori. Per la gara si farà poi ricorso alla piattaforma dell'Urega SITAS e-procurement (Sistema Informatico Appalti Sicilia). L'importo ammonta a 1,5 milioni di euro della programmazione europea PO-FESR 2014-2020.

“Dopo l'impegno che avevo assunto, grazie a questo atto della Soprintendenza di Siracusa – sottolinea

l'assessore Samonà – il progetto di restauro dei Santoni fa un significativo passo in avanti. In pochi mesi sarà possibile individuare l'impresa che dovrà occuparsi dei lavori. Un momento importante, che risponde alle richieste e alle esigenze del territorio”.

Il Santuario rupestre dei Santoni sorge vicino ad Akrai, l'odierna Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa. È un sito unico al mondo che ospitava il culto della dea Cibele, ovvero la Magna Mater dei romani, figura che racchiude energia vitale ma anche distruttrice della natura.

La costruzione si fa risalire all'epoca ellenistica (IV-III secolo a.C.). Si tratta di un culto misterico che ha attirato ad Akrai studiosi di tutto il mondo, per cercare di svelare riti e credenze.

Il complesso si snoda sul colle Orbo con dodici nicchie scavate nella roccia dove si trovano immagini della dea, gran

parte secondo l'iconografia che la raffigura assisa in trono. L'unicità del sito sta nel ospitare un culto nato in Asia minore e raro con questa raffigurazione nel Mediterraneo.